

Fondi Europei

Ieri in consiglio regionale il dibattito sullo stato di avanzamento della spesa. Parla il governatore

«Campania nel pool dell'Ue»

Il presidente: subito un miliardo per le imprese. Il Pd: fino a oggi un disastro

«Oltre un miliardo di euro il sostegno del tessuto produttivo campano, l'occupazione, le iniziative nel campo dei trasporti, l'energia, i progetti rivolti ai Comuni al di sotto dei 50mila abitanti. Buone notizie da Palazzo Santa Lucia: la Campania è nel pool dell'Ue che guiderà la programmazione dei fondi comunitari 2014/2020. A spiegare tutto è il presidente Caldoro: "Oltre 1 miliardo di euro di 'Por Fesr 2007-2013' è stato destinato a interventi per l'accelerazione della spesa, e l'Europa ci ha attestato un grande riconoscimento facendoci rientrare nel ristretto novero di chi ne deciderà la programmazione", ha detto ieri il Governatore. L'accelerazione della spesa si è ottenuta attraverso i "programmi paralleli", concordati in sede di tavolo nazionale prima con il ministro Barca e poi col ministro Trigilia, andando in "overbooking di impegni", puntando sui grandi progetti e sulla qualificazione della spesa dei fondi, volta ad evitare quella frammentazione delle risorse che ha spesso caratterizzato le pratiche della Regione. A questo proposito, il presidente del governo regionale ha sottolineato che entro ottobre partirà il grande progetto di depurazione Regi Lagni ed anche "1 miliardo di bandi di opere pubbliche caratterizzati dalla qualificazione della spesa e incentrati sui grandi temi del nostro territorio a cominciare dall'ambiente per proseguire con la protezione civile, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo urbano".

Caldoro ha quindi ricordato che "queste azioni ci permettono di agganciare la programmazione 2014-2020 e di

essere una Regione che anticipa le linee e fa da modello alle altre regioni".

Disicuro gli interventi che come si è detto, interesseranno il tessuto produttivo campano, l'occupazione, i trasporti, l'efficienza energetica e la progettualità dei piccoli Comuni - costituiranno una fondamentale boccata

d'ossigeno per il territorio campano e un sostegno rilevante per la "ricostruzione" post-crisi.

Il presidente Caldoro ha anche sottolineato la positività del lavoro svolto dal tavolo di partenariato, presieduto dal consigliere regionale Luciano Schifone, e rafforzato dalla condivisione delle forze sociali ed economiche e dell'Anci con la quale è stato sottoscritto un protocollo di intesa.

Ieri ad aprire il dibattito è stato il vicecapogruppo del Pd Antonio Marciano, che non ha lesinato né la diffidenza sulla reale ricaduta sul territorio né le critiche: sull'operato dell'Ente "Concentrare il 60% delle risorse sui grandi progetti è stato un errore, perché su di essi permangono grandi criticità e perché l'unica spesa certificata sono i 400 milioni per la linea della metropolitana. L'assessore Cosenza ha commesso un grande errore a non andare in Commissione qualche giorno fa perché avrebbe appreso dalla viva voce di 18 sindaci che il grande progetto fiume Sarno è fortemente criticato dal territorio. È chiaro - ha proseguito Marciano - che la Giunta regionale ha tentato una disperata accelerazione della spesa, ma che essa è ultima per avanzamento di spesa e prima per il rischio disimpegno. È evidente, inoltre, lo scarso riflesso sull'eco-

nomia e sull'occupazione che la spesa dei fondi Ue ha avuto in Campania".

Infine Marciano ha sottolineato che "se la spesa dei fondi Ue è stata negativa fino ad oggi, occorre puntare sulla prossima programmazione e sui temi stabiliti dal tavolo nazionale basato sulle città, vero cuore del territorio e della democrazia, sulla inclusione sociale, sul sistema territoriale delle imprese. Serve un grande piano di rigenerazione urbana per dare decoro, crescita, vivibilità al nostro territorio - ha concluso - e poi occorre investire sui giovani, sull'occupazione e sull'ambiente, dove giochiamo una partita fondamentale per il nostro territorio e dove servono scelte coraggiose, fondi impe-

Marciano:
un errore
puntare
sui "grandi
progetti"



L'aula consiliare della Regione Campania

